

**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO*

Al Comune di Ariano Irpino
Piazza Plebiscito, 1,
83031 - Ariano Irpino (AV)
PEC: protocollo.arianoirpino@asmepec.it

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 - Avellino
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

All'ASL Avellino - Salute pubblica
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 - Avellino (AV)
PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

All' ASL- AV
U.O.P.C Grottaminarda
Pec: uopc.grottaminarda@pec.aslavellino.it

All'A.R.P.A.C. Dip. Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 – Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

Comando Provinciale VVF di Avellino
Località Quattrograne, 4,
83100 - Avellino (AV)
PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Alla Soprintendenza A.B.A.P.
(Archeologia- Belle Arti- Paesaggi)
per le province di SA- AV
Sede di Avellino
Carcere Borbonico – Via Dalmazia
83100 – Avellino
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti***AVELLINO**

Al Prefetto di Avellino
C/so V. Emanuele
83100 – Avellino
Art. 14-ter comma 4 L. n. 241/1990
PEC: protocollo.prefav@pec.interno.it

Alla UOD 70 05 04 - UOD Attività relative
alle discariche, ai flussi della F.U.T. e alla
realizzazione/adequamento impiantistica
prevista dal Piano Straordinario

Alla U.O.D. 50 18 08
Genio Civile di Ariano Irpino
Via Fontananuova, 15
83031- Ariano Irpino (AV)
PEC: uod.501808@pec.regione.campania.it

Alla U.O.D. 50 07 22
Strategia Agricola per le aree
a bassa densità abitativa
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 - Avellino
PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it

Alla UOD 50 06 05 -Bonifiche
Via A. De Gasperi, 28
80133 – Napoli
PEC: uod.500605@pec.regione.campania.it

All'Autorità di Bacino – Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Viale Lincoln - ex area Saint Gobain
81100 - Caserta
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Comunità Montana Valle Ufita
Via Cardito, 13
83031 - Ariano Irpino (AV)
PEC: protocollocmufita@pec.it

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti***AVELLINO**

Al Consorzio ASI
C/da Campo Fiume, 24
Zona Industriale Pianodardine
83100 – Avellino
PEC: consorzioasiav@pec.it

All'Ente Idrico Campano
Ambito Distrettuale "Calore Irpino"
Via Seminario, 1
Casa della Cultura Victor Hugo
83100 – Avellino
PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

All'ATO Rifiuti di Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini
c/o sede Regione Campania
83100 - Avellino
PEC: segreteria@pec.atorifiuti.it

Alla Società Asidev Ecologia SRL
Località Pianodardine
Centro Servizi ASI
83100- Avellino
PEC: asidevecologiasrl@pec.it

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i Art. 208 - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.- D.Lgs 36/2003 - DGR n. 8/2019 – Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.- Discarica RSU sita in località Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino (AV) -Istanza di variante al progetto di gestione post-mortem approvato con D.D. n. 159 del 21/11/2019 e successivo D.D. n. 10 del 26/01/2021.

Trasmissione verbale Conferenza di Servizi del 05/04/2024.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Si trasmette il verbale della Conferenza dei Servizi (con relativi allegati) tenutasi in data 05/04/2024, relativo all'istanza in oggetto indicata. Il medesimo verbale è stato, altresì, pubblicato sul sito STAP Ecologia della Regione Campania al seguente link:

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/conferenze-di-servizi-autorizzazioni-impianti-rifiuti/1619-conferenze-di-servizi>

L'istruttore amministrativo
Arch. Goffredo Roca

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Malanga Gerardo

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

RELAZIONE VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DEL 05/04/2024

Il giorno cinque del mese di Aprile dell'anno duemilaventiquattro alle ore 10,30 presso la U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino si tiene in forma simultanea ed in modalità sincrona, in ottemperanza all'art.208 comma 3 del D.lgs.152/2006 ed agli art. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2003 ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata con nota prot. reg. n. 111583 del 01/03/2024, successivamente rinviata con nota prot. reg. n. 159150 del 27/03/2024, relativa alla istanza di variante sostanziale del progetto di gestione post-mortem della discarica di RSU sita in località Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino (AV).

Soggetto proponente: Società Asidev Ecologia SRL.

Alla Conferenza sono stati invitati:

- Comune di Ariano Irpino;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
- Amministrazione Provinciale di Avellino, Servizio Ecologia;
- ARPAC - Dipartimento di Avellino;
- ASL – Avellino;
- ASL – AV – U.O.P.C. Grottaminarda;
- U.O.D. 70.05.04 - Attività relative alle discariche, ai flussi della F.U.T. e alla realizzazione/adequamento impiantistica prevista dal Piano Straordinario;
- U.O.D. 50.18.08 - Genio Civile di Ariano Irpino;
- U.O.D. 50.07.22 - Strategia Agricola per le aree a bassa densità abitativa;
- U.O.D. 50.06.05 – Bonifiche;
- E.I.C.- Ambito Distrettuale Calore Irpino;
- Comunità Montana Valle Ufita;
- Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

- ATO Rifiuti di Avellino;
- Prefettura di Avellino (comma 4, Art. 14-ter Legge n. 241/1990);
- Consorzio ASI - Avellino;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Società Asidev Ecologia SRL;

Alla Conferenza sono presenti, come da allegato foglio firma:

- per la U.O.D.50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino il Dirigente Dott. Antonello Barretta che, coadiuvato dal responsabile del procedimento, Dott. Malanga Gerardo, assume le funzioni di Presidente;
- per il Comune di Ariano Irpino l'Ing. Angelo Morella, dirigente dell'UTC del medesimo Ente, coadiuvato dalla Dott.ssa Marcella Lo Conte;
- per la UOD 70.05.04- Attività relative alle discariche, ai flussi della F.U.T. e alla realizzazione/adeguamento impiantistica prevista dal Piano Straordinario - il dirigente Dott. Gianfranco Iodice;
- per la U.O.D. 50.18.08 - Genio Civile di Ariano Irpino – il delegato Geom. Grasso Raffaele;
- per l'Arpac-Dipartimento di Avellino, il Dott. Fabio Tagliatela, in collegamento da remoto;
- per la Società Asidev Ecologia SRL l'amministratore Unico Dott. Alberto Manganiello, coadiuvato dal consulente ing. Nigro Francesco;

Assume la funzione di Segretario l'Arch. Goffredo Roca.

In apertura dei lavori della Conferenza di Servizi il Presidente, nel ringraziare i partecipanti intervenuti, cede la parola al responsabile del procedimento, il quale rappresenta preliminarmente quanto segue:

- con D.D. n. 159 del 21/11/2019 è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, il progetto definitivo di chiusura e gestione post mortem della discarica RSU con stabilizzazione del movimento di versante per rifiuti non pericolosi;
- successivamente, il TAR Regionale della Campania Sezione staccata di Salerno con propria ordinanza n. 99/2020 - Camera di Consiglio del 12/02/2020, facendo seguito al



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

ricorso presentato dalla Società ASIDEV Ecologia SRL (Reg Gen. n. 49/2020), ha accolto la domanda cautelare limitatamente alla previsione dell'utilizzo del materiale biostabilizzato (CER 190503) per la copertura superficiale (capping) della discarica in oggetto;

- in ottemperanza all'ordinanza soprarichiamata lo scrivente Ufficio, con D.D. n. 10 del 26/01/2021, ha approvato (con prescrizioni), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della DGRC n. 8/2019., il progetto per l'utilizzazione del biostabilizzato proveniente dagli (codice EER 19 05 03 - conforme alle specifiche di cui alla DGRC n. 693/2018) da miscelare con terreno vegetale, da utilizzare esclusivamente ai fini della copertura finale della discarica de qua (capping);
- con nota pec del 06/07/2023, acquisita al prot. reg. n.346462 in data 07/07/2023, la Società ASI-DEV Ecologia SRL ha comunicato a questo ufficio la circostanza di trovarsi in seria difficoltà circa il reperimento dei materiali necessari al completamento del progetto di cui ai richiamati D.D. n. 159 del 21/11/2019 e D.D. n. 10 del 26/01/2021 (soprattutto in ordine alla disponibilità di materiale biostabilizzato proveniente dagli impianti di tritovagliatura della Regione Campania conforme alle specifiche di cui alla DGRC n. 693 del 31/10/2018) ed ha presentato, contestualmente, una richiesta di variante progettuale, allegando alla stessa un elaborato tecnico preliminare;
- in considerazione di quanto sopra rappresentato lo scrivente ufficio ha posto in essere una serie di interlocuzioni con tutti gli STIR ubicati in regione Campania, il cui esito, di fatto, non ha dato evidenza circa la disponibilità di materiale biostabilizzato conforme alle specifiche di cui alla DGRC n. 693 del 31/10/2018;
- la ditta ASI-DEV SRL con nota acquisita al prot. reg. n. 13666 del 10/01/2024, successivamente integrata e rettificata con note acquisite in data 07/02/2024, 13/02/2024 e 23/02/2024, rispettivamente al prot. n. 67549, prot. n. 76985 e prot. n. 95902, ha chiesto un riesame dell'istanza di variante sostanziale del progetto post mortem della discarica de qua, proponendo nuova documentazione tecnica rispetto a



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

quella precedentemente trasmessa, che è stata a sua volta puntualmente pubblicata sul sito della Regione Campania Stap Ecologia al seguente link:

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/conferenze-di-servizi-autorizzazioni-impianti-rifiuti/1619-conferenze-di-servizi>

Dopo questa breve premessa di carattere introduttivo, viene ceduta la parola al tecnico incaricato della Società Asidev Ecologia SRL, Ing. Nigro, il quale espone per grandi linee le varianti al progetto di che trattasi, consistenti essenzialmente:

1. nella possibilità ad essere autorizzati a ricevere materiale biostabilizzato conforme alle specifiche di cui alla DGRC n. 693 del 31/10/2018 anche da altri impianti privati, ed in particolare da stabilimenti appartenenti alla EDV Gestioni s.r.l. (medesimo gruppo imprenditoriale proprietario di Asidev Ecologia SRL) ubicati in Friuli Venezia Giulia, atteso che gli STIR della Regione Campania, ad oggi, non garantiscono tale disponibilità;
2. nella possibilità di impiegare, eventuale, in sostituzione anche parziale delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 4 del DPR. N. 120 del 2017, di inerti riciclati provenienti da impianti di recupero regolarmente autorizzati per la profilatura e regolarizzazione della discarica;
3. nel consentire uno stoccaggio sull'area di discarica del rifiuto biostabilizzato CER 190503 oltre le quantità e i limiti temporali previsti dall'autorizzazione vigente al fine di ottemperare per quanto possibile alle tempistiche autorizzate: a tal proposito si chiede di aumentare il quantitativo di detto materiale stoccabile in ogni momento in R13 da 1000 tonn. a 6-8000 tonn., in cumuli di altezza non superiore ai 2 m;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

4. di poter utilizzare un deposito temporaneo, in area adiacente al bacino della discarica, per lo stoccaggio delle terre approvvigionate da impiegarsi per realizzare il sistema di copertura.

Egli dichiara, altresì, che la relazione tecnica presentata contiene alcuni refusi e che, in particolare, **l'utilizzo del materiale biostabilizzato** (avente codice CER 190503 conforme alle specifiche di cui alla DGRC n. 693 del 31/10/2018) **è previsto esclusivamente per la miscelazione con terreno vegetale, da utilizzare successivamente soltanto per la copertura finale della discarica de qua (capping) e che, relativamente agli aspetti antisismici del progetto in esame, non vi sono variazioni rispetto alla documentazione già depositata ed al progetto già autorizzato dal Genio Civile territorialmente competente.**

Preso atto della dichiarazione di cui sopra, il Presidente cede la parola al Dott. Gianfranco Iodice, il quale, in rappresentanza della UOD 70.05.04, dichiara che **attualmente nessun impianto STIR ubicato in Regione Campania riesce a produrre materiale biostabilizzato conforme alle specifiche di cui alla DGRC n. 693 del 31/10/2018.** Riguardo a tale aspetto e tenuto conto del primo punto della variante sopra rappresentato, il Presidente chiede alla Ditta di coordinarsi con Arpa Friuli Venezia Giulia e con Arpa Campania al fine di stipulare due apposite e distinte convenzioni atte a caratterizzare il materiale biostabilizzato sia in fase di partenza (presso l'impianto di produzione) che in fase di arrivo (presso i luoghi adibiti allo stoccaggio in R13 del materiale indicato in progetto). Egli precisa, a tal proposito, che le due convenzioni dovranno essere tra loro coordinate, nel senso che le metodiche di campionamento dovranno essere concordate tra le due Agenzie, in modo tale da poter campionare il rifiuto biostabilizzato che dovrà soddisfare tutti requisiti e le specifiche di cui alla DGR n. 693 del 2018. La ditta Asidev Ecologia SRL prende atto di quanto richiesto e dichiara che avvierà nel breve termine le interlocuzioni con i soggetti sopramenzionati, fermo restando che l'ARPAC- Dipartimento di Avellino, con nota prot. n. 12292 del 22/02/2024 (ALLEGATO 1),

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali**Unità Operativa Dirigenziale**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**AVELLINO*

ha già espresso la disponibilità ad estendere l'attuale convenzione in atto (relativa al piano di monitoraggio della discarica) anche ai controlli sui rifiuti aventi codice EER 19.05.03.

Viene successivamente discusso il secondo punto della variante proposta e sopra rappresentato, consistente nella possibilità di impiegare, eventualmente, in sostituzione anche parziale delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 4 del DPR. N. 120 del 2017, inerti riciclati provenienti da impianti di recupero regolarmente autorizzati per la profilatura e regolarizzazione della discarica. A tal proposito la Ditta dichiara che sono comunque in corso (ed in via di definizione) le interlocuzioni con RFI finalizzate a reperire il materiale inizialmente autorizzato per il riempimento della discarica e che la possibilità di utilizzare materiale edile recuperato, che proverrà da impianti debitamente autorizzati e che sarà conforme ai criteri di cui al DM n. 152/2022 relativo alla cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste), **è soltanto eventuale**. Relativamente a questo aspetto il Presidente precisa che, nel caso in cui la Ditta dovesse ricorrere all'utilizzo di detto materiale, la Ditta sarà tenuta a comunicarlo preventivamente alla UOD competente della Regione Campania, all'ARPAC—Dipartimento di Avellino ed al Comune di Ariano Irpino, fornendo tutte le informazioni inerenti alla provenienza ed alle specifiche dei prodotti, nonché le relative certificazioni previste dalla normativa vigente.

Si passa successivamente alla discussione del terzo punto della variante, ovvero la possibilità di aumentare il quantitativo del materiale biostabilizzato massimo stoccabile in ogni momento in R13 da 1000 tonn. a 6000-8000 tonn., in diversi cumuli di altezza non superiore ai 2 m. (di capacità non superiore le 1000 tonn). La ditta Asidev Ecologia SRL giustifica tale richiesta in base all'esigenza di ottimizzare la gestione logistica ed operativa del materiale biostabilizzato in ingresso, nonché nella possibilità di poter rendere più spedite le attività di analisi necessarie ad appurare la conformità del materiale in esame alle specifiche di cui alla DGRC n. 693 del 31/10/2018. Interviene su tale aspetto il Dott. Fabio Tagliatela, il quale rappresenta che in base alla strumentazione attualmente in possesso dell' ARPA Campania sarà possibile campionare soltanto un lotto di 1000 tonn ogni 20-30 giorni circa, e che quindi non è possibile



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

realizzare la riduzione tempistica proposta dalla Società Asidev Ecologia SRL. Egli conclude il suo intervento dando lettura della nota ARPAC-Dipartimento di Avellino, trasmessa per le vie brevi e che si allega al presente verbale (ALLEGATO 2), nell'ambito della quale vengono chieste ulteriori chiarimenti ed integrazioni alla Ditta a cui si rimanda. Quest'ultima prende atto di quanto reso noto dal Dott. Tagliatela e comunica, in virtù di quanto rappresentato, che adeguerà gli elaborati progettuali secondo quanto richiesto.

Si passa alla discussione dell'ultimo punto oggetto della variante, consistente nella possibilità di poter utilizzare un deposito temporaneo, in area adiacente al bacino della discarica, per lo stoccaggio delle terre approvvisionate da impiegarsi per realizzare il sistema di copertura. Interviene nel merito, in rappresentanza del Comune di Ariano Irpino, l'ing. Angelo Morella, il quale chiede alla Ditta de qua di chiarire meglio, nell'ambito degli elaborati tecnici che dovranno essere riprodotti, tale aspetto, nonché di relazionare in maniera più dettagliata i punti già precedentemente discussi. Egli conclude il suo intervento, dando lettura della nota prot. n. 9062/2024 del Comune di Ariano Irpino, che si allega al presente verbale (ALLEGATO 3), nell'ambito della quale vengono chiesti ulteriori chiarimenti ed integrazioni a cui si rimanda.

Interviene successivamente per la U.O.D. 50.18.08 - Genio Civile di Ariano Irpino il responsabile delegato Geom. Grasso Raffaele, il quale rappresenta alla Ditta Asidev Ecologia SRL che, in caso di modifiche relative alla documentazione già depositata ed al progetto già autorizzato, dovrà essere data tempestiva comunicazione all'autorità territorialmente competente e porre in essere tutte le attività conseguenziali.

In seguito viene data lettura della nota ASL – Avellino prot. n. 31282 del 27/03/2024, che si allega al presente verbale (ALLEGATO 4), nell'ambito della quale *“...si esprime, per quanto di propria competenza ovvero relativamente agli aspetti igienico-sanitari, nulla osta al progetto di variante...”*.

La Ditta si rende edotta delle richieste di integrazioni e chiarimenti pervenute dagli Enti partecipanti e chiede un termine di 30 giorni per produrle.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

Autorizzazioni Ambientali

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

AVELLINO

Il Presidente, preso atto di quanto dichiarato dalla Società Asidev-Ecologia SRL e di quanto richiesto dai vari Enti partecipanti, dispone di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi, che sarà nuovamente convocata in esito alla ricezione delle integrazioni richieste nella presente seduta (che dovranno pervenire non oltre i 30 giorni dalla data di notifica del presente verbale).

La seduta termina alle ore 12,30.

Del che è verbale.

Letto Confermato e sottoscritto.

Avellino, lì 05/04/2024

Per la Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino.

Il Dirigente Dott. Antonello Barretta

Il Responsabile del Procedimento Dott. Malanga Gerardo

Il Segretario Arch. Goffredo Roca



Alla soc. Asidev s.r.l.
asidevecologiasrl@pec.it

E p.c. Alla Regione Campania
Autorizzazioni ambientali e rifiuti
Centro Direzionale – Collina Liguorini - 83100 Avellino
uod.501705@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Difesa Grande – Ariano Irpino. Richiesta estensione convenzione per controlli sul rifiuto codice EER 190503 (cd. Biostabilizzato). Riscontro.

In riscontro alla Vs. nota, acquisita al prot. ARPAC n. 11203 del 19.02.2024, si rappresenta che la scrivente Agenzia si rende disponibile ad estendere la convenzione anche ai controlli sul rifiuto avente codice EER 190503.

Cordiali saluti

Il Dirigente UO SURC
Dott. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Il Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino
dott. Vittorio DI RUOCCO

U

ARPA CAMPANIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0012292/2024 del 22/02/2024

Firmatario: FABIO TAGLIALATELA, VITTORIO DI RUOCCO

PARERE TECNICO

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i Art. 208 – D.Lgs. 36/2023 come modificato del D.Lgs. 121/2020 - DGR n. 8/2019 – Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. – Discarica RSU sita in località Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino (AV) – Istanza di variante sostanziale al progetto di gestione *post-mortem* approvato con D.D. n. 159 del 21/11/2019 e successivo D.D. n. 10 del 26/01/2021. Indizione Conferenza di servizi e convocazione per il 29.03.2024 rinviata al 05.04.2024.

Con riferimento all'istanza della Ditta ASI-DEV SRL di variante sostanziale al progetto di gestione *post-mortem* della Discarica RSU sita in località Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino (AV) approvato con D.D. n. 159 del 21.11.2019 e successivo D.D. n. 10 del 26.01.2021, ed in riscontro alla convocazione di Conferenza di Servizi, indetta dalla Giunta Regionale della Campania con nota PG/111583/2024 del 01.03.2024, acquisita al protocollo ARPAC con n. 14295 del 01.03.2024, si è proceduto ad effettuare l'istruttoria della documentazione relativa alla variante in oggetto, per quanto attiene agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia e, nello specifico, in merito all'utilizzo di rifiuti per la copertura finale.

VISTE:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 386 del 20.07.2016 come modificato dalla D.G.R. n. 8 del 15.01.2019 "Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.";
- Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti" modificato dal D.Lgs. 121/2020;

rappresenta quanto segue:

ESAMINATI:

gli atti progettuali, pubblicati sul sito STAP Ecologia della UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, si espone quanto segue.

La variante proposta prevede l'impiego del rifiuto avente codice EER 190503 – compost fuori specifica (cd. Biostabilizzato) con operazione R10 – R13, oltre che per lo strato di copertura superficiale, anche per la profilatura e regolarizzazione della calotta (sempre dopo miscelazione con terreno nella proporzione in peso del 50%); si rappresenta che la DGRC n. 693 del 30.10.2018 non prevede l'utilizzo come profilatura / risagomatura e/o regolarizzazione della calotta ma solo per la copertura giornaliera e per la copertura finale delle discariche.

Nel dettaglio si richiede di integrare/specificare quanto segue:

- in merito a quanto descritto al punto **6.3 Stoccaggio temporaneo biostabilizzato EER 190503** dell'elaborato "VARIANTE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA", per il quantitativo di 10.000 m³ di rifiuto biostabilizzato, che si intende mettere in riserva R13, indicare su

planimetria quotata la superficie dedicata, la quale, nel rispetto della D.G.R. n. 8/2019, al fine di evitare fenomeni di inquinamento, deve essere realizzata su basamenti impermeabili e deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Nell'ipotesi prospettata in relazione, sembrerebbe che lo stoccaggio in R13 avvenga sulla discarica; all'uopo, si chiede di prevedere un elemento fisico di separazione tra la discarica ed il rifiuto avente codice EER 190503 anche perché in caso di non conformità il rifiuto dovrà essere rimosso e rispedito al mittente;

- si precisa, altresì, che la superficie utile per la messa in riserva del quantitativo di 10.000 m³ di rifiuto biostabilizzato, in considerazione della metodologia di deposito che si intende utilizzare “*in cumuli di altezza non superiore a 2 m*”, non dovrà essere inferiore a 5.000 m² che a sua volta dovrà risultare essere l'80% della superficie a disposizione;
- oltre all'individuazione dell'area di messa in riserva si ritiene che vada opportunamente individuata e delimitata anche l'area in cui verranno eseguite le operazioni di miscelazione; in merito si chiede di precisare quale tecnica di miscelazione verrà impiegata e con quali mezzi;
- con DDGRC n. 10 del 26.01.2021 di autorizzazione unica per l'utilizzo del biostabilizzato (recepimento la DGRC n. 693 del 30.10.2018), al punto e) si prescrive che la percentuale di miscelazione tra biostabilizzato e terreno vegetale sia nella percentuale del 50% tuttavia non viene indicato se detta percentuale sia in peso o in volume; nel merito, si ritiene che in via precauzionale la percentuale debba riferirsi al volume. Sulla possibilità di miscelazione del 50 % in peso, fermo restando che rimangono dubbi interpretativi sulla D.G.R. dovranno essere prodotti documenti tecnici attestanti il peso specifico del terreno e del biostabilizzato;
- per il quantitativo di biostabilizzato, la messa in riserva “*in cumuli di altezza non superiore a 2 m*”, il sistema di copertura previsto dovrà essere utilizzato per tutti i cumuli;
- nel caso di utilizzo dell'aggregato recuperato, dovranno essere specificate le norme tecniche di conformità in relazione all'uso specifico e la tipologia di aggregato recuperato;
- si ritiene che il rifiuto avente codice EER 190503, proveniente dal Friuli-Venezia Giulia, debba essere verificato presso il sito di produzione dall'Ente di Controllo (ARPA FVG, Università, etc...). Eventuali alternative di utilizzo di laboratori privati accreditati saranno valutate in base alla verifica delle metodiche analitiche utilizzate dallo stesso laboratorio.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di sicurezza, di edilizia, urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Avellino, 27.03.2024

Il nucleo tecnico di valutazione

Il tecnico dell'U.O. SURC

Arch. Ferdinando NACCHIO



Il Dirigente dell'U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Dott. Fabio TAGLIALATELA



CITTA' DI ARIANO IRPINO

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
ING. ANGELO MORELLA

Alla Regione Campania
Direzione Generale
Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
valutazioni ed autorizzazioni ambientali
U.O.D. 50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Collina Liguorini - 83100 Avellino
PEC : uod.501705@pec.regione.campania.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 – DGR n. 8/2019 – Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Discarica RSU sita in località "Difesa Grande" del Comune di Ariano Irpino (AV) – Istanza di variante sostanziale al progetto di gestione post-mortem approvato con D.D. n. 159 del 21/11/2019 e successivo D.D. n. 10 del 26/01/2021 – Conferenza dei Servizi del 05 Aprile 2024 ore 10:30 -
Richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte del Comune di Ariano Irpino

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Visti:

- il Decreto Sindacale n. 40 del 29/11/2023 di nomina di Dirigente dell'Area Tecnica;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61 convertito in legge 5 luglio 2007, n. 87;
- il D.P.G.R. n. 8 del 15.01.2019;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- Con D.D. Regione Campania n. 159 del 21/11/2019 veniva approvato con prescrizioni, ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2003, il progetto definitivo di chiusura e gestione post mortem con stabilizzazione del movimento di versante della discarica RSU per rifiuti non pericolosi sita in località Difesa Grande, presentato dalla società ASI-DEV Ecologia SRL;
- Con tale decreto la Regione Campania accoglieva tutte le prescrizioni proposte dal Comune di Ariano Irpino contenute nel parere di competenza (prot. n. 28453 del 13/11/2019) espresso nella conferenza dei servizi del 14/11/2019. In particolare, tra le prescrizioni imposte all'ASIDEV, vi era quella diretta ad impedire l'utilizzo di rifiuti per qualsiasi finalità prevedendo l'utilizzo esclusivo di terreno vegetale in luogo di biostabilizzato, sia per il

Palazzo degli Uffici - Via Tribunali – 3° Piano – CAP. 83031 - Telef. 0825 875346 - fax 0825875147
PEC protocollo.arianoirpino@asmepec.it

U

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Protocollo N. 0009062/2024 del 05/04/2024

riempimento delle volumetrie residue, sia per la copertura finale (cosiddetto capping, vale a dire lo strato superficiale finale di copertura dello spessore di mt. 1);

- Tale prescrizione veniva fornita dal Comune e recepita dalla Regione sia in considerazione della norma di cui all'art. 3 del Decreto Legge n. 61 dell'11/05/2007, convertito in Legge n. 87 del 05/07/2007, sia in considerazione della totale inesistenza di protocolli attuativi delle attività di controllo e caratterizzazione del biostabilizzato da parte dell'ARPAC;
- Veniva inoltre prescritta la realizzazione di due nuovi pozzi spia a monte della discarica al fine di confermare i dati bibliografici di fondo indicati nel documento di analisi di rischio specifico, nonché la sorveglianza ed il controllo della discarica per un periodo di almeno 30 anni;

DATO ATTO che la proponente ASIDEV impugnava innanzi al TAR Salerno – con ricorso R.G. n. 49/2020 – il D.D. n. 159/2019 della Regione Campania di autorizzazione alla chiusura definitiva e gestione post mortem della discarica, in quanto riteneva illegittime le prescrizioni contenute nel decreto stesso;

RILEVATO che il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) – con propria Ordinanza n. 99/2020 – Camera di Consiglio del 12/02/2020 – accoglieva la domanda cautelare della ASI-DEV Ecologia SRL limitatamente alla previsione dell'utilizzo del biostabilizzato per la copertura superficiale (capping) della discarica, prescrivendo un supplemento istruttorio ai fini di una congrua motivazione, e con successiva ordinanza n. 1501/2020 ha determinato che: *“nelle more della descrizione nel merito, occorre acquisire agli atti di causa, ai sensi degli artt. 63, comma 1 e 64, comma 3, cod. Proc. Amm.; a) a cura del ricorrente, la documentazione richiesta con nota regionale del 28/08/2020 prot. n. 391653; b) a cura dell'amministrazione regionale resistente, il provvedimento definitivo circa l'istanza del 3 agosto 2020, prot. n. 365932 ovvero, qualora questo non sia stato ancora adottato, una dettagliata relazione circa lo stato dell'instaurato procedimento autorizzatorio ... omissis... e dalla Regione Campania entro i 60 giorni successivi all'anzidetto adempimento a cura di parte ricorrente”*;

PERTANTO il TAR Salerno con i citati provvedimenti ha ritenuto legittime tutte le prescrizioni fornite dalla Regione Campania, tranne la prescrizione con cui si disponeva di sostituire il biostabilizzato con terreno vegetale nella copertura superficiale (c.d. capping) in quanto:

- la prescrizione di sostituzione del biostabilizzato con terreno vegetale per la copertura finale superficiale (capping) della discarica di Difesa Grande non risulta congruamente giustificata entro gli accennati margini di esercizio della discrezionalità tecnica;
- in linea con i principi euro-unitari e statali di economia circolare, l'art. 6 ter, comma 1, del D.L. n. 90/2008, conv. in Legge n. 123/2008, prevede che *“i rifiuti aventi codice CER 19.05.03 [ossia il biostabilizzato], previa autorizzazione regionale, **possono essere impiegati quale materiale di ricomposizione ambientale per la copertura e risagomatura**” anche di **“discariche chiuse esaurite”**, quale, appunto, quella controversa; inoltre, il paragrafo 2.1 del disciplinare tecnico approvato con DGCR n. 426 del 4 agosto 2011 prevede che il*

biostabilizzato “può essere utilizzato anche per la copertura superficiale finale delle discariche a conclusione del loro ciclo di vita” (cfr. anche paragrafo 7.4.3 dell’Allegato 1 alla DGRC n. 8 del 15 gennaio 2019;

- ciò posto, sebbene l’impiego del biostabilizzato per le opere di capping sia contemplato dalla richiamata normativa primaria di settore non già come l’unica, bensì come una soltanto delle soluzioni esecutive praticabili (per quanto desumibile dall’utilizzo dei termini “possono” e “può”) la sua interdizione non è tuttavia nella specie da reputarsi – come accennato – congruamente motivata in base al metro rilievo della chiusura della discarica di Difesa Grande (disposta dall’art. 3, comma 1bis, del Decreto Legge n. 61/2007 convertito in Legge n. 87/2007), visto che la normativa citata consente una simile operazione anche per i siti post operativi sia pure limitatamente agli interventi di copertura superficiale finale (e con esclusione, quindi, di quelli di riempimento abbancamento previsti al paragrafo A.1 dell’elaborato 005-2015.002.R01, “relazione illustrativa”, e al paragrafo 4.2 dell’elaborato 005 – 005 R01E01, “Aggiornamento progettuale”, del progetto definitivo controverso, conformemente alle disposizioni dettate dal paragrafo 7.4.3. dell’allegato 1 alla DGRC n. 8 del 15/01/2019, nonché subordinatamente al rilascio di apposita AIA (ove non già emessa)”;

RICHIAMATE:

- la relazione istruttoria del 15/01/2021 prot. n. 1332 con la quale l’Area Tecnica esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20/01/2021, avente ad oggetto: “D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. ART.208 - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN LOCALITA' "DIFESA GRANDE" DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - SOCIETÀ "ASI-DEV S.R.L."- CONFERENZA DEI SERVIZI 21.01.2021. PRESA D'ATTO DEL PARERE DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO”, nella quale il Consiglio Comunale di Ariano Irpino ha richiesto che:
 - o sia valutata la possibilità di utilizzo esclusivo di terreno vegetale anche proveniente dai lavori di scavo della Stazione Hirpinia;
 - o vengano attribuiti dei ristori ambientali in favore del Comune di Ariano Irpino;
 - o tutte le fasi di lavorazione siano costantemente monitorate da tecnici individuati dal Comune e/o da apposita Commissione integrata da un membro dell’ARPAC.

PRESO ATTO del parere favorevole, espresso dall’Area Tecnica del Comune di Ariano Irpino, prot. 1760 del 21/01/2021, con le seguenti prescrizioni:

- il rilascio dell’autorizzazione di cui all’art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla società ASI-DEV S.R.L. è consentito esclusivamente per attività di recupero e riutilizzo del biostabilizzato (codici CER 19.05.023) e solo per le quantità necessarie alla realizzazione dei lavori di capping, e non anche per attività di smaltimento del biostabilizzato, in un’ottica di economia circolare e di ricomposizione ambientale in linea con i principi euro-unitari e statali, in virtù del piano di gestione post-mortem della discarica sita in località Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino già autorizzato con D.D. 159/2019;

- il biostabilizzato da utilizzare deve provenire esclusivamente da impianti siti nella Regione Campania citati nella convenzione Rep. N. 721 del 29/07/2020, con priorità di utilizzo del biostabilizzato prodotto negli impianti della Provincia di Avellino ed in subordine della Provincia di Benevento e di Salerno;
- il materiale biostabilizzato sia adeguatamente certificato da parte dell'ARPAC, in base alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione della frazione umida trito vagliata stabilizzata, raffinata, prodotta dagli impianti STIR nel territorio della Regione Campania" tra la Regione Campania e l'ARPAC stesso;
- le certificazioni e le analisi del biostabilizzato e degli altri materiali utilizzati per la realizzazione del capping devono essere trasmessi al Comune di Ariano Irpino e alla Regione Campania con cadenza settimanale da parte dell'ARPAC, nonché ad ultimazione dei lavori con relazione dettagliata;
- la percentuale di miscelazione tra il biostabilizzato e il terreno vegetale sia nella proporzione del 50% e la miscela costituita da biostabilizzato e terreno vegetale venga utilizzata solo per i primi 50 cm di altezza del capping, mentre i restanti 50 cm del capping saranno costituiti da solo terreno vegetale;
- la quantità di biostabilizzato apportato dall'esterno non deve essere superiore a 15.735 m³ come dichiarato dalla parte proponente;
- la quantità massima di biostabilizzato eventualmente depositato sulle zone sommitali della discarica e comunque nell'intera area della discarica stessa, in regime di messa in riserva R13, non deve superare le 1.000 t;
- la stessa quantità di 1.000 t di biostabilizzato deve rispettare le modalità di messa in riserva R13 di cui alla normativa vigente in merito alla gestione rifiuti;
- il numero dei mezzi d'opera per conferire il biostabilizzato ed il terreno vegetale non deve essere superiore alle 5 unità giornaliere, in considerazione che ogni mezzo d'opera può trasportare circa 20 mc di materiale;
- tutte le attività di realizzazione della copertura definitiva devono essere concluse in 180 giorni naturali consecutivi;
- tutte le operazioni di copertura devono essere svolte sotto la sorveglianza dei competenti organi di vigilanza, ed in particolare dell'ARPAC;
- deve essere comunicata la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, almeno 5 giorni prima;
- deve essere comunicata la data di ultimazione dei lavori con tempestività (entro 3 giorni dalla conclusione);
- resta inteso che le attività della presente autorizzazione sono esclusivamente connesse alla chiusura e gestione post mortem della discarica di Difesa Grande e pertanto devono rispettare, qualora non specificato, le prescrizioni e le modalità di realizzazione del progetto di chiusura di cui al D.D. 159/2019.

Inoltre, prendendo atto degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 3 del 20/01/2021, si richiedeva alla Regione Campania e al soggetto attuatore della gestione post mortem ASIDEV S.R.L. di valutare l'accoglimento e l'adesione alle seguenti richieste:

- la possibilità di utilizzo esclusivo di terreno vegetale anche proveniente dai lavori di scavo della Stazione Hirpinia;
- l'attribuzione dei ristori ambientali in favore del Comune di Ariano Irpino;
- che tutte le fasi di lavorazione siano costantemente monitorate da tecnici individuati dal Comune e/o da apposita Commissione integrata da un membro dell'ARPAC.

RILEVATO CHE, con nota pec del 06/07/2023, prot. reg. n. 346462 in data 07/07/2023, la Società ASI-DEV Ecologia SRL comunicava di trovarsi in seria difficoltà circa il reperimento dei materiali necessari al completamento del progetto di cui ai richiamati D.D. n. 159 del 21/11/2019 e D.D. n. 10 del 26/01/2021 e presentava, contestualmente, una richiesta di variante progettuale, allegando alla stessa un elaborato tecnico preliminare;

RILEVATO CHE con la variante progettuale in oggetto la società ASI-DEV Ecologia S.R.L. chiede che vengano autorizzati:

- l'estensione della autorizzazione per un maggiore quantitativo di biostabilizzato, non solo proveniente dagli STIR campani, ma anche da impianti privati (in particolare da impianti appartenenti a EDV Gestioni s.r.l., medesimo gruppo imprenditoriale proprietario di ASI DEV);
- l'impiego, in sostituzione anche parziale delle terre rocce da scavo, di inerti riciclati provenienti da impianti di recupero regolarmente autorizzati per la profilatura e regolarizzazione della calotta;
- l'impiego di terre e rocce da scavo come sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 120 del 2017 da miscelare con biostabilizzato per la profilatura e regolarizzazione della calotta;
- lo stoccaggio sull'area di discarica del biostabilizzato EER 19.05.03 oltre le quantità e i limiti temporali previsti dall'autorizzazione vigente al fine di poter ottemperare per quanto possibile alle tempistiche autorizzate, tenendo conto della limitazione presente in autorizzazione dei 5 mezzi di conferimento giornalieri;
- un deposito temporaneo, in area adiacente al bacino della discarica, per lo stoccaggio delle terre approvvigionate da impiegarsi per realizzare il sistema di copertura (argilla, sabbia, ghiaia e terreno vegetale);

PRESO ATTO della nota della Giunta Regionale della Campania dell'11/10/2023 con la quale comunica di non dover dare avvio al procedimento amministrativo di variante sostanziale del progetto di chiusura post-mortem ed utilizzo del materiale biostabilizzato relativo alla discarica di rifiuti non pericolosi sita nel comune di Ariano Irpino, località Difesa Grande, in quanto l'ufficio ha posto in essere approfondimenti sia con gli STIR della Campania, relativamente alle disponibilità di rifiuti biostabilizzati aventi codice EER 19.05.03 conformi ai requisiti previsti D.G.R. 693 del 31/10/2018, e l'azienda RFI in ordine all'eventuale disponibilità di terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 120 del 2017, riscontrando che:

- con nota pec del 25/09/2023 della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di RFI- tratta Napoli – Bari (Core Corridor “Scandinavia – Mediterraneo”), acquisita agli atti al prot. reg. n. 454599 in data 26/09/2023, si riporta, tra l'altro, relativamente alla cava in argomento che “...la

stessa è stata valutata idonea per poter essere inserita nell'ambito del Piano di Utilizzo delle Terre della tratta Apice – Hirpinia, la cui variante sarà avviata a breve per il relativo iter autorizzatorio presso il MASE. A valle dell'iter sarà possibile stipulare specifico accordo con la proprietà della cava indicata, per la definizione, fra l'altro, delle modalità di conferimento del materiale quale sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 120 del 2017...";

- con note prot. n. 11038 del 26/09/2023 e prot. n. 11276 del 02/10/2023 della Società SAPNA SPA (gestore degli impianti TMB di Giugliano e Tufino – Provincia di Napoli), acquisite nelle medesime date rispettivamente al prot. reg. n. 455682 e prot. reg. n. 456848, nelle quali si riporta, tra l'altro, che *"...la scrivente società ha avviato il processo di produzione dei rifiuti biostabilizzati (EER 19.05.03)..."* e che, relativamente ai risultati delle analisi da porre in essere al fine di verificarne la corrispondenza con le specifiche di cui alla D.G.R. 693 del 31/10/2018, *"...i suddetti rapporti di prova saranno disponibili entro la fine del mese di Ottobre..."*;
- con nota prot. n. 1571 del 27/09/2023 della società SAMTE SRL (gestore dell'impianto STIR di Casalduni – Provincia di Benevento), acquisita in pari data al prot. reg. n. 459479, nella quale si riporta, tra l'altro, che presso il proprio stabilimento *"...è stipato dal 2018...un quantitativo di FUTS (EER 19.05.01) e FUTSR (EER 19.05.03) pari ad un peso complessivo di circa 9000 tonn..."* e che sono in corso le attività per procedere alla caratterizzazione della FUTSR.

La Giunta Regionale della Campania precisa, tenendo conto del punto 7.4.3 della DGRC n. 8/2019 ed ai fini dell'applicazione dei principi dell'economia circolare, che il materiale biostabilizzato può avere provenienza da tutti gli impianti STIR ubicati in Regione Campania: va quindi ritenuta superata la prescrizione di cui al punto 6.b del D.D. n. 10 del 26/01/2021, la quale disponeva l'utilizzo di detto materiale *"...prodotto negli stabilimenti della provincia di Avellino ed in subordine della provincia di Benevento, della provincia di Salerno..."*.

RILEVATO CHE la variante proposta consiste, di fatto, in una variante sostanziale del progetto di cui ai D.D. n. 159 del 21/11/2019 e D.D. n. 10 del 26/01/2021 e che la stessa diverge dal dettato indicato dai pronunciamenti del TAR di Salerno (cfr. Ordinanze 99/2020 e 1501/2020 e successiva Sentenza 1563/2021);

CONSIDERATO che la variante di progetto proposta non contiene elementi tecnici descrittivi sufficienti a consentire a questa amministrazione di esprimere un parere nel merito dei punti oggetto di variante proposti;

RILEVATA l'assoluta necessità di ottenere chiarimenti e integrazioni ai fini di poter esprimere il predetto parere relativamente alla approvazione del progetto di che trattasi;

CHIEDE

di perfezionare l'istanza chiarendo:

- se le modifiche proposte si sono rese necessarie a seguito di variazioni delle ipotesi iniziali di progetto (tipo nuova condizione dello stato di fatto, ecc.) o se esse sono da riferire

esclusivamente alla difficoltà di reperimento sul mercato dei materiali assentiti, atteso anche la non congruità delle tabelle 6.1 e 6.2 (quantitativi di progetto e variante) riportate nella relazione tecnica illustrativa (005-030R01) con quanto descritto nella relazione, in cui si fa riferimento a variazioni di quantitativi di materiale;

- preso atto della carenza di biostabilizzato codice EER 19.05.03 negli impianti siti in Regione Campania citati nella convenzione Rep. N. 721 del 29/07/2020, quali attività o indagini di mercato sono state effettuate al fine di reperire i necessari quantitativi di biostabilizzato, terreno vegetale, terre e rocce da scavo, inerti riciclati provenienti da impianti di recupero e di argilla. Nel caso delle argille si fa generico riferimento al reperimento del materiale a seguito di riattivazione della cava di argilla ex SMAE, per la quale si è in attesa della relativa autorizzazione;
- per quale motivo la società chiede che venga autorizzato l'impiego, in sostituzione anche parziale delle terre e rocce da scavo, di inerti riciclati provenienti da impianti di recupero regolarmente autorizzati per la profilatura e regolarizzazione della calotta;
- dettagliare nello specifico la necessità di variare la quantità massima di biostabilizzato eventualmente depositato sulle zone sommitali della discarica e comunque nell'intera area della discarica stessa, in regime di messa in riserva R13, per un quantitativo in peso di 6.000-8.000 t, in luogo del quantitativo autorizzato pari a 1.000 t;
- se è stata interpellata la struttura commissariale per la frana presso il Comune di Montaguto che, ad oggi, ha in abbancamento ingenti quantitativi di terreno e rocce da scavo nelle aree immediatamente adiacenti il movimento di versante.

Di integrare, inoltre, la proposta progettuale:

- individuando in modo puntuale gli stabilimenti in cui reperire i quantitativi assentiti di materiale di cui al codice EER 19.05.03, e gli impianti e/o siti dove reperire tutti i materiali necessari a realizzare gli interventi in progetto;
- produrre certificazione del prodotto EER 19.05.03 da utilizzare per il progetto di chiusura sia da parte dell'ARPA della Regione di provenienza, che dall'ARPAC Campania, in base alla "Convenzione per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione della frazione umida trito vagliata stabilizzata, raffinata, prodotta dagli impianti STIR nel territorio della Regione Campania" intercorrente tra la Regione Campania e l'ARPAC stesso;
- produrre la necessaria convenzione tra l'ARPA della Regione di provenienza che dall'ARPAC Campania, al fine di monitorare durante tutte le fasi di progetto la conformità del materiale da utilizzare con quello assentito.

Per quanto su esposto, di resta in attesa dell'acquisizione dei chiarimenti richiesti.



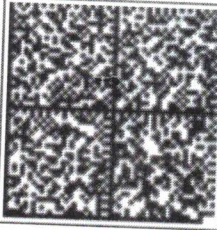
IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Ing. Angelo Morella

ASL Avellino

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformità non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformità all'originale informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attività di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.

	<p>Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.</p> <p>Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.</p> <p>Il contrassegno pu essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.</p> <p>In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento</p>
--	--

Regione Campania
Data: 27/03/2024 14:08:33
PC: 2024/0160255

Impronta del documento digitale originale: 19d3c2b142b50a6672700c01dbb15e80

Identificativo del documento digitale originale: 805986

Protocollo: ASLAV-0031282-2024 27-03-2024 13:31:44



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Direttore dr. Giuseppe Conte
Via Circumvallazione 77, 83100 Avellino
tel. 0825292612/15 - fax 0825/32341
direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD50.17.05 - Autorizzazioni
Ambientali e Rifiuti di Avellino

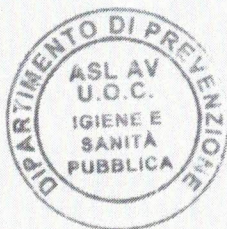
Oggetto: Discarica RSU sita in località Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino. Istanza di variante sostanziale al progetto di gestione postmortem. Conferenza dei Servizi ex artt. 14, 14 bis comma 7, 14 ter e 14 quater della Legge 241/1990 e s.m.i. convocata per il giorno 29/03/2024

Preso atto che il procedimento di cui all'oggetto riguarda un'istanza di variante presentata dalla Società ASI-DEV Ecologia SrL al progetto di gestione postmortem della discarica sita in località Difesa Grande approvato con D.D. della Regione Campania n. 159 del 21.11.2019 e successivo D.D. n. 10 del 26.01.2021,

Valutata la documentazione pubblicata sul portale www.stapecologia.regione.campania.it,
Si esprime, per quanto di propria competenza ovvero relativamente agli aspetti igienico-sanitari, nulla-osta al progetto di variante di cui sopra.

Cordiali Saluti

Il Dirigente Medico
dr. Giuseppe Somma



Il Direttore S.I.S.P.
dr. Giuseppe Conte

Regione Campania
Data: 27/03/2024 14:08:37, PG/2024/0160255

